



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004

Banca Promos S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale - via Stazio, 5 - 80123 Napoli
tel. +39.081.0504111 Fax +39.081.645130
www.bancapromos.it e-mail: info@bancapromos.it
Iscritta all'Albo delle Banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Membro A.B.I. – Associazione Bancaria Italiana
Membro I.S.M.A. – International Securities Market Association

Indice

Organi sociali e società di revisione	3
Relazione sulla gestione	4
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004	
Stato Patrimoniale	12
Conto Economico	13
Stato Patrimoniale riclassificato	14
Conto Economico riclassificato	15
Nota integrativa	
Struttura e contenuto del bilancio	17
Parte A – Criteri di valutazione	19
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	22
Parte C – Informazioni sul Conto economico	35
Parte D – Altre informazioni	41
Allegati	
Rendiconto finanziario	43
Bilancio al 31 dicembre 2003 riclassificato secondo gli schemi bancari	44
Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto	46
Dettaglio di composizione patrimonio netto	47
Prospetto di raccordo utile netto ai fini del Patrimonio di Vigilanza	48
Principali indicatori patrimoniali e finanziari	48
Relazione del Collegio Sindacale	49
Relazione della Società di Revisione	52

Organi sociali e società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ugo Malasomma
Consiglieri	Cosimo Capasso
	Tiziana Carano
	Stefano de Stefano
	Umberto De Gregorio

Collegio Sindacale

Presidente	Ugo Mangia
Sindaci effettivi	Roberto Pascucci
	Settimio Briglia
Sindaci supplenti	Riccardo Elviri
	Sergio Vilone

<u>Società di Revisione</u>	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

Relazione sulla gestione

Gentili azionisti,
la vostra banca ha chiuso l'esercizio 2004 con un utile di 1.175.623 euro, dopo aver accantonato imposte per 753.598 euro, mentre i volumi di intermediazione si sono attestati a 15,6 miliardi di euro.

L'andamento dell'utile netto risente dei costi e degli investimenti sostenuti per l'avvio delle attività bancarie, i cui risultati prevediamo saranno visibili nei prossimi anni.

Nel corso del 2004 è stata svolta infatti la maggior parte del lavoro necessario ad accompagnare Banca Promos verso la sua nuova identità, un lavoro poco evidente, ma di assoluta rilevanza, che più avanti in questa relazione cercheremo di descrivere in tutti i dettagli.

L'impegno su questo fronte non ha però impedito a Banca Promos di mantenere ben salda la posizione raggiunta sul capital market. In questo settore l'azienda è stata capace di migliorare significativamente i volumi di scambio benché, a causa dell'andamento poco brillante dei mercati finanziari, per ottenere il mantenimento del livello dei volumi si è verificata una contrazione dei margini operativi.

Lo scenario internazionale

Nel 2004 i mercati finanziari internazionali sono avanzati a singhiozzo, alternando momenti di ripresa a vistose battute d'arresto. Dopo il vero e proprio boom che negli anni scorsi ha interessato soprattutto il settore dei corporate bonds, con il proliferare di emissioni obbligazionarie da parte di imprese di grandi e medie dimensioni, l'anno appena concluso è stato caratterizzato da una stasi del mercato dei capitali, incapace di assumere una direzione precisa a causa del generale clima di incertezza e del basso livello dei tassi d'interesse.

I corsi azionari hanno fatto registrare

invece in fine d'anno un bilancio positivo, soprattutto nel nostro paese, dove i principali indicatori di borsa hanno segnato rialzi nell'ordine del 18% facendo meglio degli altri listini europei ed anche degli indici di Wall Street.

Al moderato progresso dei listini fa da contrappunto, però, una crescita economica globale lenta. Le cause di tale situazione sono molteplici, alcune di ordine generale, altre legate ai problemi tipici dei diversi paesi. Le rinnovate tensioni del terrorismo internazionale, l'elevato prezzo del petrolio, il sanguinoso "dopo-guerra" in Iraq rappresentano per il mondo intero elementi di incertezza e dunque freni ad una decisa ripresa economica.

In Europa, in particolare, l'attività produttiva ha mostrato una debolezza di fondo, dovuta in parte alle difficoltà delle imprese che nei piani di sviluppo hanno dovuto fare i conti con la concorrenza asiatica, mentre sul fronte delle istituzioni la Banca Centrale Europea ha più volte sottolineato che l'alto livello delle quotazioni del greggio ha avuto un impatto negativo sulla crescita dell'area. La situazione valutaria, infine, caratterizzata dal perdurante apprezzamento dell'euro, ha contribuito a ridurre la competitività dei prodotti europei e la loro capacità di penetrazione sui mercati mondiali già minacciata dall'invasione delle "tigri asiatiche".

La competizione con le dinamiche economie dell'area orientale è stata, fra gli altri, uno dei fattori che ha rallentato la crescita italiana (Pil +1,1%), appesantita anche dall'andamento del cambio tra euro e dollaro statunitense che ha frenato le esportazioni, dall'aumento del costo delle materie prime, dal lieve calo della produzione industriale (-0,4% rispetto al 2003).

Se l'Italia ha faticato a rispettare i parametri comunitari di stabilità, non è andata meglio alla Germania che, ben lontana

dall'essere la locomotiva d'Europa, ha disatteso le previsioni della vigilia, pagando lo scotto di una domanda interna debole e della contrazione del commercio internazionale.

Dall'area euro, oggi quanto mai composita, sono arrivati tuttavia anche alcuni segnali positivi, soprattutto da stati-rivelazione quali Irlanda e Finlandia.

Fuori dai confini di Eurolandia, appare controversa la situazione della Russia che, pur avendo raggiunto importanti obiettivi economici, ha visto la fiducia degli investitori compromessa dalle questioni politiche.

In Asia orientale, come già detto, la Cina ha continuato a crescere al vertiginoso ritmo del 9% circa, mentre l'economia nipponica ha subito un moderato rallentamento ma resta sostanzialmente forte.

Ad Occidente, invece, i grandi stati sudamericani, Brasile e Argentina sembrano ormai aver superato le fasi critiche, malgrado il persistere di alcuni elementi problematici. In particolare, l'Argentina ha effettuato una proposta di ristrutturazione del debito che appare assolutamente inaccettabile per gli investitori e che, anzi, potrebbe rappresentare un esempio negativo per altri stati che in futuro dovessero trovarsi in analoghe situazioni.

Gli Stati Uniti, infine, sono riusciti nonostante qualche falsa partenza a riportare l'economia in espansione, grazie al sostegno dei consumi interni, che costituiscono la vera forza del paese. Anche in quest'area, però, i ritmi di crescita degli anni passati appaiono lontani.

La gestione caratteristica di Banca Promos

Il 2004 è stato l'anno della concreta

trasformazione della Promos in soggetto bancario. Un'attenta riflessione sul modello organizzativo esistente, sui processi gestionali, sui ruoli critici e sulla validità degli stessi ha portato alla definizione di una nuova struttura organizzativa, presupposto fondamentale e punto di partenza imprescindibile per migliorare l'efficienza dell'azienda in un momento nodale della sua storia, ed attuare quindi le nuove strategie di business previste dal management.

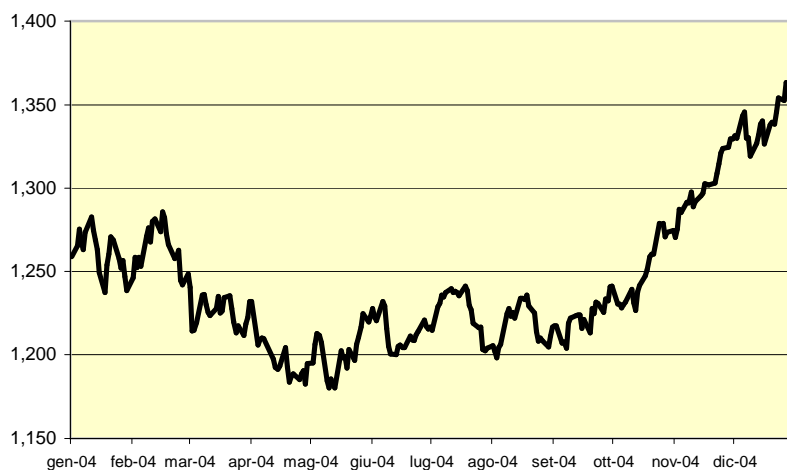
Nell'anno appena concluso gli sforzi degli amministratori e dell'organico intero sono stati diretti dunque più all'interno che all'esterno. L'attenzione è stata incentrata più che sullo sviluppo commerciale, sulle attività necessarie e propedeutiche allo sviluppo stesso.

Si è passati da un modello organizzativo rispondente alle esigenze della SIM ad un modello più adatto alla complessità ed alle nuove dimensioni della Banca, lavorando da una parte per riorganizzare quanto già in essere, dall'altra per elaborare ex-novo i supporti occorrenti ai progetti di espansione su nuovi mercati, di incremento dei prodotti e di diversificazione produttiva.

Inizialmente, quindi, sono stati meglio definiti i ruoli esistenti, in modo da rispondere adeguatamente alla nuova identità che l'azienda ha raggiunto e che, soprattutto, il mercato le riconosce; quindi, sono stati ottimizzati i rapporti tra le varie parti e tra i diversi processi.

In una seconda fase, poi sono stati individuati i ruoli e le procedure da implementare per la gestione dei nuovi servizi.

L'impegno per l'avvio delle attività bancarie ha assorbito massicciamente le risorse aziendali, ciascuna per il proprio settore di appartenenza, per l'intero arco dell'anno ma può oggi dirsi concluso.



Andamento del cambio Euro-Dollaro Usa nel 2004

Le relazioni d'affari con la clientela, da semplici conti tecnici, sono state trasformate in conti correnti con tutte le prerogative della nuova tipologia di rapporto. Oltre alla remunerazione del capitale, a tassi competitivi rispetto a livelli di mercato, i nostri conti offrono tutta la gamma dei servizi bancari, sia per la gestione della liquidità che per i pagamenti.

Per quanto riguarda le attività di sportello, è stata effettuata l'adesione a tutti i circuiti nazionali ed internazionali che consentono la gestione degli assegni bancari, degli assegni circolari, delle disposizioni di bonifico, del pagamento e della domiciliazione delle utenze, del pagamento delle deleghe fiscali.

Grazie all'attivazione dell'home banking, è inoltre possibile agire sul proprio conto corrente ed effettuare tutte le operazioni di interrogazione e disposizione tramite internet, nella massima sicurezza e convenienza. L'home banking, rivolto ai privati, ai professionisti ed alle piccole e medie aziende, consente di usufruire dei servizi tradizionali a costi particolarmente convenienti, e di ottenere in più tutti i vantaggi di funzioni personalizzate e di un canale di comunicazione preferenziale tra la banca ed il cliente, il quale attraverso un link di posta elettronica personale ha la possibilità di ricevere informazioni utili e di inoltrare commenti, suggerimenti e richieste direttamente ai nostri uffici.

Tra le carte di credito, si è scelto di stipulare una convenzione con CartaSi, la carta di credito bancaria più diffusa in Italia che conta oltre 800 banche aderenti e che, grazie al collegamento con i circuiti internazionali Visa e MasterCard, è accettata in tutto il mondo.

Al fine di servire anche una fascia diversa di clientela, è stato poi siglato un accordo con American Express, uno dei nomi di maggior prestigio nell'universo delle carte di pagamento.

Un'ulteriore convenzione è stata firmata con Icon Card, la joint venture fra American Express e CartaSi, i cui prodotti mirano a soddisfare le esigenze di un particolare segmento di mercato, costituito da consumatori individuali, piccole e medie imprese e liberi professionisti. Icon card usufruisce dell'esperienza American Express e delle forti competenze di CartaSi nella gestione delle infrastrutture distributive e nello sviluppo di offerte personalizzate per le banche.

A completare i servizi disponibili nell'ambito degli strumenti di pagamento, infine, è stata introdotta la carta multifunzione Bancomat/Pagobancomat che unisce le caratteristiche della carta di credito a quelle

della carta di debito, e consente numerose operazioni tra cui, ad esempio, il pagamento su POS in Italia presso tutti gli esercenti convenzionati.

Per quanto riguarda ancora la distribuzione dei prodotti di terzi, inoltre, è proseguito un intenso lavoro di ricerca fra le opportunità presenti sul mercato che meglio si confaccessero alle esigenze della nostra clientela in materia di mutui, fondi comuni, assicurazioni, leasing.

Tutte le nuove attività intraprese hanno richiesto, in via preliminare, un'analisi atta a individuare quale fosse la più opportuna tipologia di gestione per rispondere da un lato alle esigenze normative, ai patti di trasparenza, alla legge sulla privacy, agli obblighi segnalitici, e per garantire dall'altro una regolare e puntuale operatività.

Per il primo aspetto l'azienda ha formato gruppi di studio che hanno esaminato i prodotti e le connesse problematiche elaborando, talora avvalendosi di consulenti esterni, le procedure adeguate. Per il secondo aspetto l'ufficio IT interno, in stretta collaborazione con i tecnici dell'outsourcer, ha elaborato i necessari collegamenti informatici tra i sistemi propri ed i circuiti esterni, assicurando alla clientela fin dal primo momento la regolarità del servizio.

Al fine di fornire agli addetti le conoscenze utili a seguire le nuove attività, ingenti sforzi sono stati diretti alla formazione del personale, attraverso frequenti e numerosi seminari di aggiornamento che hanno coinvolto le risorse di ogni ordine e grado.

Un'intensa attività di formazione ha rappresentato poi l'evoluzione delle esigenze aziendali di reclutamento: in questa direzione, infatti, Banca Promos per il secondo anno consecutivo, ha bandito un concorso per alcune borse di studio per l'apprendimento e lo sviluppo delle tecniche di negoziazione sui mercati dei capitali. Numerose giovani risorse sono state accolte e, dopo un iniziale periodo di preparazione teorica sui principali concetti economico-finanziari, sono state affiancate da un tutor che ne ha curato l'introduzione alla parte pratica dell'attività di negoziazione. Nel corso dell'anno alcuni di questi borsisti sono poi stati inseriti nella struttura della banca, a dimostrazione della validità dell'iniziativa.

Al fianco delle attività preparatorie allo start-up appena descritte, è proseguita regolarmente l'intensa operatività di negoziazione sui titoli esteri con clientela istituzionale, area che rappresenta il nostro core business dal 1987. Questo settore, in cui da anni la Promos si distingue come uno dei più attivi operatori del nostro paese, ha

prodotto risultati ancora una volta soddisfacenti che tuttavia vanno letti tenendo conto delle poco favorevoli condizioni di mercato.

Il clima di stagnazione dominante sul mercato, infatti, ha provocato lo spostamento della clientela verso aree meno rischiose e a *spread* inferiori: in una simile contingenza, la capacità di mantenere e, anzi, migliorare i volumi di scambio dimostrata dalla banca ha in parte contrastato l'andamento negativo dei mercati finanziari, che è invece stata la causa dell'assottigliamento dei margini.

Tralasciando un'analisi più approfondita delle voci di Stato Patrimoniale, per la quale si rimanda alla lettura della Nota Integrativa, in questa sede riteniamo opportuno soffermarci a commentare alcune voci del Conto Economico, precisando che il Bilancio 2004 è stato redatto per la prima volta secondo il modello di bilancio per le banche e, dunque, per rendere possibile il confronto con l'esercizio precedente, si è provveduto alla riclassificazione dei dati del 2003 secondo il nuovo modello.

Tra le singole voci, si osserva che il margine dei servizi ha subito una contrazione dell'8% circa. Il decremento di tale dato è ascrivibile a diverse ragioni, prima fra tutte la diminuzione dei margini di negoziazione sopra descritta. In secondo luogo, ha inciso sensibilmente l'andamento del rapporto euro-dollaro, poiché la negoziazione su titoli denominati in dollari rappresenta il 30% circa dei volumi complessivamente scambiati da Banca Promos. La debolezza della moneta statunitense ha quindi generato una riduzione delle commissioni in area dollaro, nonché perdite sui depositi esistenti in quella divisa.

Il margine di interesse, al contrario, influenzato positivamente dall'avvio delle

attività bancarie, è salito a circa 350.000 euro dai 290.000 del 2003, segnando un incremento di oltre il 20%.

Sul fronte delle Spese Amministrative ci sembra opportuno commentare l'incremento del 16% registrato dai costi del personale, passati a 468.000 euro dai precedenti 403.000.

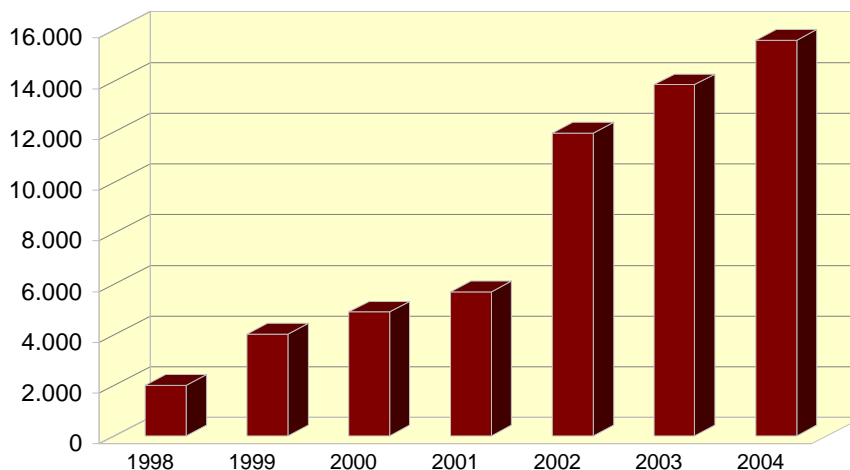
Analizzando la composizione della differenza, si osserva che essa è riconducibile per la maggior parte all'incremento della voce stipendi, aumentati in ragione delle nuove assunzioni e dell'adeguamento contrattuale seguito alla trasformazione in banca che ha portato all'adozione del CCNL del settore del credito. Inoltre, è stato calcolato un rateo per ferie non godute dal personale nel corso del 2004 a causa dell'impegno straordinario che si è reso necessario per l'avvio dell'attività bancaria. La parte rimanente della differenza deriva da fisiologiche diversità tra i due esercizi (scatti di anzianità, passaggi di livello, differente numero di dipendenti in astensione per maternità, etc).

Una crescita proporzionata ha quindi registrato il fondo TFR, mentre sul più elevato incremento degli oneri sociali (+30%) ha pesato in misura considerevole la scadenza delle agevolazioni contributive di cui godevano due unità.

In sostanziale stabilità si mostrano le altre spese amministrative (-1,50%), in cui la riduzione dei compensi variabili pagati alla struttura commerciale, è stata bilanciata da un aumento dei costi amministrativi.

Gli ammortamenti appaiono in progresso del 27% per effetto degli investimenti effettuati per l'impianto della procedura informatica in outsourcing e per l'avviamento dei nuovi uffici. Questi ultimi, situati al piano terra del palazzo di Via Stazio in Napoli che ospita la sede centrale della Banca, sono stati pensati come

Volumi Intermediati nel 2004



spazio interamente dedicato alla clientela *private*, coerentemente con i progetti di sviluppo attuati nell'esercizio.

Come già accennato, i dodici mesi appena trascorsi sono stati contrassegnati da un ricco lavoro di ricerca e sviluppo, proiettato verso due obiettivi principali, strettamente correlati.

Da una parte si è mirato ad individuare segmenti di clientela che potessero rappresentare il target di riferimento per le nuove attività di Banca Promos; dall'altra, contestualmente, la ricerca è stata orientata alla conoscenza ed all'analisi dei prodotti di mercato adatti a costituire l'offerta più idonea alla nuova tipologia di clientela.

Sul finire dell'anno, inoltre, Banca Promos ha partecipato in qualità di sponsor alla realizzazione del libro "La banca sono io". Il libro si rivolge prevalentemente ai ragazzi, per i quali diventa spunto di riflessione sul ruolo centrale del denaro nella vita.

L'iniziativa rappresenta a nostro avviso un mezzo "leggero", e perciò tanto più efficace, per avvicinare il mondo bancario alla vita delle persone e ci è sembrata per questo particolarmente aderente alla nostra missione, mirata a diffondere una concezione positiva di banca, in cui la relazione con il cliente sia ridefinita con la prevalenza della dimensione umana sulla burocrazia.

Informiamo inoltre i Signori Azionisti che Banca Promos non detiene in portafoglio azioni proprie e che le stesse non sono state acquistate né alienate nel corso dell'esercizio.

Rendiamo noto, poi, che Banca Promos non possiede partecipazioni.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si segnala che la banca detiene con la Promos Holding S.p.A. e con la Promos

Immobiliare S.r.l. unicamente rapporti di conto corrente, a condizioni di mercato. Alla Promos Immobiliare inoltre è concesso, sulla base di un regolare contratto, l'utilizzo di attrezzature della banca; anche in questo caso il corrispettivo pattuito è conforme alle condizioni di mercato.

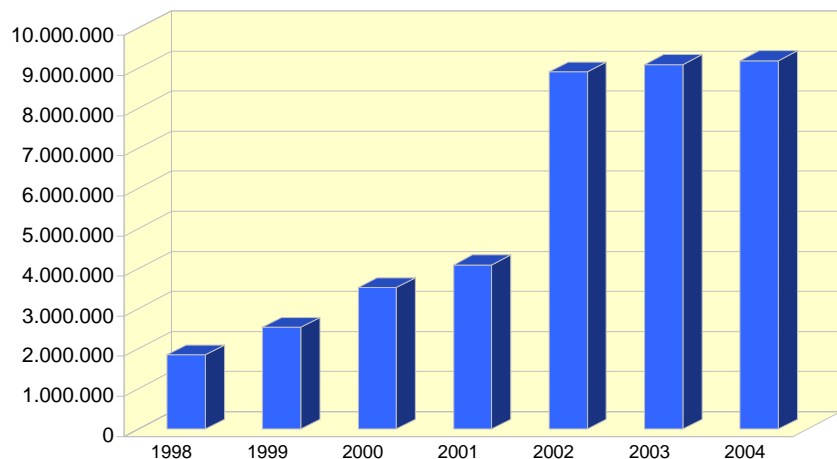
La misurazione ed il controllo dei rischi sono effettuati sulla base delle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza per le banche dettate dalla Banca d'Italia, ed in ogni caso mirano a contenere l'esposizione al rischio dell'azienda entro i limiti rispondenti ai criteri di sana e prudente gestione.

Il Sistema dei Controlli Interni è articolato in più livelli, costituiti dagli uffici operativi per i normali controlli di linea, dal Back Office per i controlli di secondo livello, dal Risk Management e dall'Internal Audit.

Gli uffici coinvolti nel sistema di controlli riportano con cadenza mensile al Consiglio di Amministrazione gli esiti dell'attività di misurazione dei rischi.

Le procedure informatiche esistenti consentono di determinare l'esposizione al rischio di mercato giorno per giorno, sia per controparte che per titolo, offrendo un monitoraggio completo per effettuare i relativi calcoli.

La banca ha adottato un modello "forfetario" nel quale il calcolo è effettuato tramite il "costo di sostituzione", che rappresenta uno strumento valido a stabilire con sufficiente precisione le percentuali di rischio esistenti. Va sottolineato, inoltre, che il "costo di sostituzione" è un valore medio che varia in funzione delle condizioni di mercato, ed è costantemente monitorato dall'ufficio Risk Management che, in situazioni di particolare tensione, ha la facoltà di intervenire



**Patrimonio netto
anno 2004**

e modificarne il livello in senso prudenziale.

In aggiunta, Banca Promos si serve del calcolo analitico (*mark to market*) che permette di determinare lo scostamento effettivo, partita per partita, tra il prezzo negoziato ed il prezzo di mercato.

A proposito di gestione dei rischi è utile rimarcare che durante il 2004, accanto al sistema di controllo relativo alla negoziazione in titoli esteri, sono stati implementati i nuovi modelli volti a calcolare i requisiti patrimoniale così come richiesto dalla normativa vigente.

L'attività di Internal Audit è stata eseguita nel rispetto della normativa vigente e secondo il piano annuale elaborato dal responsabile del servizio. Sono stati effettuati controlli periodici volti a verificare il rispetto, da parte dei diversi uffici e in relazione ai diversi servizi, della normativa, delle procedure interne e delle regole comportamentali e deontologiche. Dai controlli, i cui esiti sono stati regolarmente riportati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, non è emersa alcuna anomalia.

In risposta alla normativa sulla privacy, Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, ancora nell'ottica dell'attenzione ai diritti del cliente, Banca Promos ha elaborato e diffuso un Codice Interno volto a formare nonché a sensibilizzare l'organico sul corretto trattamento dei dati personali. Ai sensi del citato decreto, inoltre, Banca Promos ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Con riguardo all'adozione di modelli organizzativi sulla responsabilità amministrativa, come dettato dalla normativa di riferimento, il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2004 ha deliberato la costituzione di un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli organizzativi e curare il loro aggiornamento.

Per favorire la dialettica ed il confronto si è optato per un organismo di natura collegiale, composto da un amministratore non esecutivo, affiancato da risorse interne alla banca, scelte dopo un attenta valutazione della loro storia professionale.

Eventi successivi al 31.12.2004 e evoluzione prevedibile della gestione

In relazione agli eventi successivi al 31.12.2004, riteniamo opportuno informare l'Assemblea sull'andamento dei primi mesi del

2005 in cui si evidenzia il proseguimento del trend positivo sui volumi di intermediazione.

Ricordiamo inoltre che è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei bancari, la cui adozione comporterà prevedibilmente nell'esercizio in corso un aggravio di costi del personale.

In merito alla gestione caratteristica di Banca Promos, nel corso del 2005, intendiamo proseguire nell'opera di perfezionamento dell'apparato organizzativo ed operativo e prevediamo di portare a regime le attività implementate nell'anno precedente. In particolare, dopo l'inaugurazione degli uffici al piano terra e l'inserimento di nuove risorse destinate allo sviluppo commerciale, la banca ha in programma il potenziamento dell'area del private banking.

L'attività di sviluppo proseguirà poi con l'apertura dell'operatività su nuovi mercati regolamentati dei derivati quali l'IDEM, il CME e l'EUREX.

Informiamo, infine, i signori azionisti di una iniziativa promozionale che si è concretizzata nel mese di marzo 2005 e che costituisce un ulteriore impegno nella direzione di crescita e sviluppo intrapresa dall'azienda negli ultimi due anni. Banca Promos ha scelto infatti di essere lo sponsor principale del torneo internazionale di tennis che si è svolto presso il Tennis Club Napoli dal 26 marzo al 3 aprile 2005 e che ha appunto preso il nome di Torneo Tennis Napoli Cup 2005 – Trofeo Banca Promos.

Il torneo, inserito nel calendario ufficiale challenge ATP, è tradizionalmente un evento sportivo di grande interesse, ma quest'anno, in cui lo storico circolo napoletano celebra il centenario, ha assunto una risonanza ancora maggiore anche in ambito internazionale, grazie alla partecipazione di alcuni tra i migliori giocatori del mondo.

Desideriamo, al termine di questa relazione, esprimere un vivo ringraziamento a Voi, signori azionisti, che con il vostro supporto e la vostra fiducia avete reso possibile la realizzazione dei progetti aziendali; al Collegio Sindacale per la serietà e la puntualità che ne ha contraddistinto il prezioso lavoro di controllo; e al personale di ogni livello che, mai come quest'anno ha dimostrato buona volontà ed eccezionale senso del dovere, svolgendo con la consueta competenza il lavoro di sempre ed affrontando con non comune flessibilità i ragguardevoli cambiamenti insiti nelle nuove attività.

Un sincero apprezzamento, infine, rivolgiamo alle Autorità di Vigilanza ed in particolare alla Direzione locale della Banca d'Italia nonché a tutte le Istituzioni del sistema

bancario e finanziario, per la costante disponibilità e la concreta assistenza fornitaci nel corso di quest'anno tanto importante per il futuro dell'azienda.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione sottopone qui alla vostra analisi ed alla eventuale approvazione il Bilancio dell'esercizio 2004, con allegate Relazioni della Società di Revisione *Deloitte & Touche* e del Collegio Sindacale, e propone di destinare l'utile di esercizio parte a Riserva Legale, parte a titolo di dividendo agli azionisti, e di riportare a nuovo la parte rimanente.

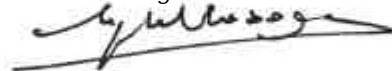
Pertanto l'Assemblea, se d'accordo con la proposta formulata, dopo aver preso atto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa nonché della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, è invitata a deliberare:

- a) sull'approvazione del Bilancio d'esercizio 2004 che presenta un utile netto pari a euro 1.175.623;
- b) sulla destinazione dell'utile d'esercizio secondo la seguente ripartizione:
 - Accantonamento a Riserva Legale di euro 58.781;
 - A titolo di dividendo agli azionisti, euro

900.000, in ragione di euro 0,25 per azione;
- Riporto a nuovo dei rimanenti euro 216.842.

Il Consiglio di Amministrazione

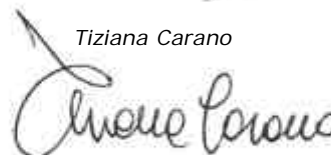
Ugo Malasomma



Cosimo Capasso



Tiziana Carano



Stefano de Stefano



Umberto De Gregorio



**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2004**

STATO PATRIMONIALE
(in unità di euro)

Attivo	31/12/04	31/12/03
10 Cassa e disponibilità	2.338	739
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	431.110	431.993
30 Crediti verso banche	1.954.836	3.154.994
a) a vista	1.954.836	3.154.994
40 Crediti verso clientela	50.237	57.855
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	9.065.906	5.394.842
b) di banche	4.141.164	4.172.153
d) di altri emittenti	4.924.742	1.222.689
90 Immobilizzazioni immateriali	380.511	231.114
100 Immobilizzazioni materiali	137.596	127.577
130 Altre attività	1.295.329	1.186.333
140 Ratei e risconti attivi	240.773	151.009
a) ratei attivi	218.762	141.876
b) risconti attivi	22.011	9.133
TOTALE ATTIVO	13.558.637	10.736.456
Passivo		
20 Debiti verso clientela	2.627.748	0
a) a vista	2.627.748	0
50 Altre passività	622.741	352.165
60 Ratei e risconti passivi	19.206	7.246
a) ratei passivi	19.206	7.246
70 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	118.369	97.805
80 Fondi per rischi ed oneri	983.448	1.187.741
b) fondo imposte e tasse	768.448	977.741
c) altri fondi	215.000	210.000
100 Fondo per rischi bancari generali	127.000	127.000
120 Capitale sociale	7.200.000	7.200.000
140 Riserve	309.383	237.517
a) riserva legale	309.383	237.517
160 Utili/Perdite portati a nuovo	375.118	89.670
170 Utile d'esercizio	1.175.623	1.437.312
TOTALE PASSIVO	13.558.637	10.736.456

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

	31/12/04	31/12/03
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	384.244	321.272
- su crediti verso clientela	254	0
- su titoli di debito	319.562	258.569
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-37.972	- 35.119
- su debiti verso clientela	-32.667	0
40 Commissioni attive	4.910.747	5.102.486
50 Commissioni passive	-80.663	- 98.848
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-147.465	51.612
70 Altri proventi di gestione	4.705	50.439
80 Spese amministrative		
a) spese per il personale di cui:	-468.261	- 403.163
- salari e stipendi	-348.344	-307.371
- oneri sociali	-93.407	-71.917
- trattamento fine rapporto	-26.510	-23.875
b) altre spese amministrative	-2.444.054	-2.373.669
90 Rettifiche di valore su immobilizz. immater. e mater.	-175.195	-137.929
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-5.000	-210.000
110 Altri oneri di gestione	-8.720	-3.158
170 Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.932.365	2.263.923
180 Proventi straordinari	8.069	66.766
190 Oneri straordinari	-11.213	-44.114
200 Utile (Perdita) straordinario	-3.144	22.652
210 Variazione fondo rischi bancari generali	0	-1.050
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-753.598	-848.213
230 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.175.623	1.437.312

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(in unità di euro)

	31/12/2004		31/12/2003	
Attività a breve				
Cassa	2.338		739	
Banche	1.954.836		3.154.994	
Depositi presso organismi di compensazione			73.970	
Crediti con esigibilità entro dodici mesi:				
Clienti	50.237		57.855	
Debitori diversi	220.870		11.061	
Crediti per imposte anticipate	118.297	389.404	122.811	191.727
Rimanenze finali titoli a reddito fisso	9.497.016		5.826.835	
Fornitori c/anticipi	0		720	
Ratei e risconti attivi	240.773		151.009	
Totale attività a breve	12.084.367		9.399.994	
Attività immobilizzate				
Immobilizzazioni tecniche:				
Mobili ed arredi	177.050		144.213	
Automezzi	48.684		48.684	
Macchine elettroniche	203.705		184.194	
Impianti e macchinari	102.395		99.606	
Meno: Fondo di ammortamento	-394.238	137.596	-349.120	127.577
Software	22.936		43.844	
Oneri pluriennali	357.575		187.270	
Depositi cauzionali	6.049		6.049	
Crediti verso l'erario	950.114		971.722	
Totale attività immobilizzate	1.474.270		1.336.462	
TOTALE ATTIVITÀ	13.558.637		10.736.456	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(in unità di euro)

	31/12/2004	31/12/2003
Passività a breve		
Debiti verso clientela	2.627.748	0
Debiti pagabili entro dodici mesi:		
Fornitori e debiti diversi	622.741	351.215
Fondo imposte e tasse	768.448	977.741
Ratei e risconti passivi	19.206	1.410.395
Totale passività a breve	4.038.143	1.336.202
Passività a medio/lungo termine		
Fondo di quiescenza	0	950
Fondi rischi ed oneri	215.000	210.000
Fondo T.F.R.	118.369	97.805
Totale passività a m/l termine	333.369	308.755
Patrimonio netto		
Capitale sociale	7.200.000	7.200.000
Riserva ordinaria	309.383	237.517
Fondo per rischi finanziari generali	127.000	127.000
Utili/perdite accantonate	375.118	89.670
Utile d'esercizio	1.175.623	1.437.312
Totale patrimonio netto	9.187.124	9.091.499
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	13.558.637	10.736.456

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(in unità di euro)

	31/12/2004	31/12/2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	384.244	321.272
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-37.972	-35.119
Margine di Interesse (A)	346.273	286.153
40 Commissioni attive	4.910.747	5.102.486
50 Commissioni passive	-80.663	-98.848
Commissioni Nette (B)	4.830.084	5.003.638
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie su titoli	-147.465	51.612
Altri proventi da Intermediazione Netti (C)	-147.465	51.612
Margine dei Servizi (D = B + C)	4.682.619	5.055.250
Margine di Intermediazione (A + D)	5.028.891	5.341.403
70 Altri proventi di gestione	4.705	50.439
110 Altri oneri di gestione	-8.720	-3.158
80 Spese amministrative		
a) spese per il personale	-468.261	-403.163
b) altre spese amministrative	-2.444.054	-2.373.669
Totale Spese Amministrative	2.916.331	-2.729.551
Risultato Lordo di Gestione	2.112.560	2.611.852
90 Rettifiche di valore su imm.mat.e immat.	-175.195	-137.929
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-5.000	-210.000
Risultato di Gestione	1.932.365	2.263.923
180 Proventi straordinari	8.069	66.766
190 Oneri straordinari	-11.213	-44.114
Risultato della Gestione Straordinaria	-3.144	22.652
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-1.050
Reddito al lordo delle imposte	1.929.221	2.285.525
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-753.598	-848.213
230 RISULTATO D'ESERCIZIO	1.175.623	1.437.312

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Parte A Criteri di valutazione

Sezione 1	Illustrazione dei criteri di valutazione
Sezione 2	Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
Sezione 3	Altre informazioni - modifiche ai criteri di valutazione

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1	I crediti
Sezione 2	I titoli
Sezione 3	Le partecipazioni
Sezione 4	Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Sezione 5	Altre voci dell'attivo
Sezione 6	I debiti
Sezione 7	I fondi
Sezione 8	Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali, le passività subordinate, il patrimonio e i requisiti prudenziali di vigilanza
Sezione 9	Altre voci del passivo
Sezione 10	Le garanzie e gli impegni
Sezione 11	Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
Sezione 12	Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C Informazioni sul conto economico

Sezione 1	Gli interessi
Sezione 2	Le commissioni
Sezione 3	I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
Sezione 4	Le spese amministrative
Sezione 5	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
Sezione 6	Altre voci del conto economico
Sezione 7	Altre informazioni sul conto economico

Parte D Altre informazioni

Sezione 1	Gli amministratori e i sindaci
Sezione 2	Impresa Capogruppo

Parte E Allegati

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

A seguito dell'iscrizione della Società nell'albo delle banche con decorrenza dall'1 gennaio 2004, (numero di matricola Albo 5579), il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni fissate dal Decreto Legislativo n. 87 del 27.01.92 ed in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia (Provvedimento del 30 luglio 2002 del Governatore della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni).

Al fine di consentirne la comparazione, le voci di bilancio dell'esercizio 2003 sono state opportunamente riclassificate, così come evidenziato nello schema di raccordo allegato alla sezione "E" del presente bilancio.

Il bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ha la funzione di dare, attraverso l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale e contiene le informazioni richieste dalle leggi e dai provvedimenti sopraindicati. Vengono fornite, altresì, ulteriori informazioni complementari ritenute utili anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge.

In armonia con gli esercizi precedenti, a tal fine, sono allegati a parte i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Bilancio al 31 dicembre 2003 riclassificato secondo gli schemi bancari
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
- Dettaglio composizione patrimonio netto
- Prospetto di raccordo utile netto ai fini del Patrimonio di Vigilanza
- Principali indicatori patrimoniali e finanziari

I valori esposti nella presente Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, opportunamente arrotondati in conformità al disposto normativo.

Revisione contabile del bilancio

Il bilancio al 31.12.2004 della Banca è sottoposto a revisione contabile, nonché a relativo giudizio ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 marzo 2004 che ha attribuito l'incarico del controllo contabile alla suddetta Società per il triennio 2004 – 2006 ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Parte A

Criteri di valutazione

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e con riferimento ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati, ove previsto dalle norme, con il Collegio Sindacale e sono conformi, ove non diversamente indicati, a quelli dell'esercizio precedente.

In particolare si precisa che:

- ? la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ? non sono stati operati compensi di partite;
- ? la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza;
- ? la svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati esclusivamente mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi;
- ? il bilancio è stato redatto in unità di euro;
- ? l'applicazione dei criteri di valutazione non è risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

Le operazioni effettuate con altre banche sono state contabilizzate al momento del loro regolamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale che esprime il presumibile valore di realizzo.

1.2 Crediti verso clientela

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo.

La determinazione del presunto valore di realizzo è il risultato della valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori, della natura dell'attività svolta e dalle eventuali garanzie acquisite.

1.3 Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

2. Titoli e operazioni «fuori bilancio» (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono state contabilizzate alla data di regolamento.

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non ha titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono detenuti per negoziazione e per esigenze di tesoreria e sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del "prezzo medio ponderato di bilancio", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione dei titoli, ed il valore di mercato risultante:

- ? per i titoli quotati in mercati regolamentati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- ? per i titoli non quotati in mercati regolamentati, dal presumibile valore di realizzo ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili o per tipologia.

3. Partecipazioni

La banca non detiene partecipazioni.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni «fuori bilancio»)

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

I costi e i ricavi relativi a operazioni in valuta, innovando rispetto al passato, sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. In precedenza tali operazioni venivano regolate direttamente in valuta, attraverso l'utilizzo di una "contabilità plurimonetaria", e la conversione dei saldi veniva effettuata in sede di bilancio al cambio a pronti, corrente a fine esercizio. Tale cambiamento contabile non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio, in quanto ha comportato esclusivamente una differente classificazione, per importi peraltro non significativi, tra le voci di conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e di eventuali ulteriori spese incrementative; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità.

L'ammortamento è stato effettuato mediante rettifica del valore delle immobilizzazioni.

7. Altri aspetti

7.1 Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono iscritti al valore nominale, incrementato degli interessi maturati

7.2 Debiti verso clientela

I debiti verso la clientela sono iscritti al valore nominale, incrementato degli interessi maturati.

7.3 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, iscritti nelle rispettive voci, sono determinati in base alla competenza temporale ed alle condizioni applicate ai singoli rapporti.

7.4 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

7.5 Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento eseguito per l'imposta sul reddito delle società (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito in relazione alle norme tributarie in vigore.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Il calcolo dell'attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite viene effettuato utilizzando un'aliquota media di imposizione dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio tenendo conto delle variazioni delle aliquote stabilite dalla normativa fiscale per i futuri esercizi.

Gli altri fondi rappresentano stanziamenti per dare copertura a passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, delle quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili esattamente l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti predetti corrispondono alla migliore stima possibile di tali passività sulla base degli elementi a disposizione.

7.6 Fondo per rischi bancari generali

Il Fondo per rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e,

pertanto, ha natura di patrimonio netto; la variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati operati ammortamenti, rettifiche di valore e accantonamenti non iscritti a conto economico ma dedotti fiscalmente (art.109 comma 4 lett.B del nuovo T.U.I.R.). Inoltre, non presentando il bilancio voci influenzate da iscrizioni effettuate ai soli fini fiscali negli anni precedenti, non è stato necessario operare eliminazioni di interferenze fiscali pregresse.

Parte B

Informazioni sullo Stato patrimoniale

SEZIONE I - I CREDITI

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)

La voce si compone, nel dettaglio, come segue:

	31/12/2004	31/12/2003
- banconote in euro e valuta	2	1
TOTALE	2	1

Crediti verso Banche (voce 30)

La distribuzione dei crediti, per forma tecnica, si presenta come di seguito:

	31/12/2004	31/12/2003
A vista	1.955	818
- conti correnti di corrispondenza	1.287	-
- depositi liberi	668	818
Altri crediti	-	1.400
- operazioni "pronti/termine"	-	1.400
TOTALI	1.955	2.218

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

Non sussistono crediti verso banche riconducibili alle seguenti poste:

	31/12/2004	31/12/2003
a) crediti verso banche centrali	-	-
b) effetti ammissibili al rifinanz.to c/o banche centrali	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-
d) prestito di titoli	-	-

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

	31/12/2004			31/12/2003
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	1.955	-	1.955	2.218

Crediti verso clientela (voce 40)

La distribuzione dei crediti, per forma tecnica, si presenta come di seguito:

	31/12/2004	31/12/2003
- prestiti personali	50	-
- altre forme tecniche	-	58
TOTALE	50	58

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non sussistono crediti verso la clientela riconducibili alle seguenti poste:

	31/12/2004	31/12/2003
(a) effetti ammissibili al rifinanziam. presso banche centrali	-	-
(b) operazioni pronti contro termine	-	-
(c) prestito di titoli	-	-

Si riporta, di seguito, una tabella in cui i crediti verso la clientela sono rideterminati e classificati in funzione dei livelli di rischio:

1.7 Situazione dei Crediti per cassa verso clientela

	31/12/2004			31/12/2003
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	50	-	50	58

SEZIONE 2 – I TITOLI

I titoli di proprietà sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/2004	31/12/2003
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	431	-
Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	9.066	5.827
Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	-	-
TOTALE	9.497	5.827

2.1 Titoli immobilizzati

Non vi sono in portafoglio titoli immobilizzati.

2.3 Titoli non immobilizzati

La loro distribuzione, per principali tipologie di titolo, è così formata:

Voci/valori	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	9.497	9.562	5.827	5.906
1.1 titoli di Stato	431	432	–	–
- quotati	431	432	–	–
- non quotati	–	–	–	–
1.2 altri titoli	9.066	9.130	5.827	5.906
- quotati	9.066	9.130	5.827	5.906
- non quotati	–	–	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
- quotati	–	–	–	–
- non quotati	–	–	–	–
TOTALI	9.497	9.562	5.827	5.906

La valutazione dei titoli, alla data del 31 dicembre 2004, ha fatto emergere rettifiche di valore (minusvalenze) per 23 mila euro imputate al conto economico.

Eseguite le dette rettifiche, sussistono nel portafoglio titoli plusvalenze potenziali, non contabilizzate, rispetto ai valori di mercato come definiti in base ai criteri di valutazione, per 65 mila euro.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

I volumi del periodo delle negoziazioni di titoli non immobilizzati sono come di seguito evidenziati:

Le “altre variazioni” in aumento sono formate da utili da negoziazione.

A Esistenze iniziali	5.826
B Aumenti	75.702
B.1 Acquisti	75.675
- Titoli di debito	75.670
- titoli di Stato	13.737
- altri titoli	61.933
B.2 Titoli di capitale	5
B.3 Riprese di valore e rivalutazioni	–
B.4 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	–
B.5 Altre variazioni	27
C Diminuzioni	72.032
C.1 Vendite e rimborsi	71.938
- Titoli di debito	71.933
- titoli di Stato	13.521
- altri titoli	58.412
- Titoli di capitale	5
C.2 Rettifiche di valore	23
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	–
C.4 Altre variazioni	71
D Rimanenze finali	9.497

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2004 la società non possedeva partecipazioni.

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce è così costituita, per principali gruppi di cespiti:

	31/12/2004			31/12/2003
	Valore di libro	Ammortamenti	Valore di bilancio	Valore di bilancio
- mobili e arredi	200	128	72	55
- impianti e attrezzature	102	94	8	12
- macchine elettroniche	205	148	57	60
- automezzi	49	48	1	1
TOTALI	556	418	138	128

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

A Esistenze iniziali	128
B. Aumenti	55
B.1 acquisti	55
B.2 riprese di valore	–
B.3 rivalutazioni	–
B.4 altre variazioni	–
C. Diminuzioni	45
C.1 vendite	–
C.2 rettifiche di valore:	45
(a) ammortamenti	45
(b) svalutazioni durature	–
C.3 altre variazioni	–
D. Rimanenze finali	138
E. Rivalutazioni totali	–
F. Rettifiche totali:	–
(a) ammortamenti	–
(b) svalutazioni durature	–

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali possono così dettagliarsi per tipologia:

	31/12/2004			31/12/2003
	Costo originario	Ammortamenti	Valore di bilancio	Valore di bilancio
- programmi software	266	243	23	44
- costi pluriennali su immobili in affitto	504	265	239	187
- costi pluriennali altri	149	30	119	–
TOTALI	919	538	381	231

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	231
B. Aumenti	279
B.1 acquisti	279
B.2 riprese di valore	–
B.3 rivalutazioni	–
B.4 altre variazioni	–
C. Diminuzioni	130
C.1 vendite	–
C.2 rettifiche di valore:	130
(a) ammortamenti	130
(b) svalutazioni durature	–
C.3 altre variazioni	–
D. Rimanenze finali	381
E. Rivalutazioni totali	–
F. Rettifiche totali:	–
(a) ammortamenti	–
(b) svalutazioni durature	–

Tra le variazioni in aumento si segnalano:

? spese di ristrutturazione delle filiali per euro 127 mila;

? spese per impianto del sistema informativo per euro 150 mila.

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

La voce risulta così composta:

	31/12/2004	31/12/2003
- Crediti verso l'Erario per acconti di Ires, Irap, ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi acconti di ritenute e addizionali e bolli, Credito imposta Tfr	950	971
- Attività per imposte anticipate	118	123
- Competenze da addebitare a clientela o a banche	15	-
- Assegni di c/c in corso di addebito	107	-
- Altre partite per causali varie	12	-
- Altre partite minori	93	18
TOTALE	1.295	1.112

Nella voce “altre partite minori” è presente l'importo di 71.048,69 euro relativo a crediti nei confronti della Mediogest Sim S.p.A., fallita nell'ottobre 1993. Tale credito è stato interamente rettificato nell'esercizio 1998, a seguito della sentenza del luglio 1998 con la quale il Tribunale di Torino ha rigettato le domande di rivendica dei beni di pertinenza della clientela depositati presso la Mediogest.

Nella stessa voce è compreso, inoltre, un credito verso il San Paolo Banco di Napoli per un assegno di 11.698 euro sottratto, falsificato ed incautamente pagato. Tale credito è stato completamente rettificato nel corso di esercizi precedenti. Si segnala che la causa in questione si è risolta con una sentenza a nostro favore, siamo pertanto in attesa di incassare il credito e gli interessi relativi.

Il dettaglio della voce “attività per imposte anticipate” è riportato alla tabella 7.4

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

A fine periodo il raggruppamento risulta così composto:

	31/12/2004	31/12/2003
Ratei attivi	219	142
- di interessi su titoli di proprietà	219	140
- altri	--	2
Risconti attivi	22	9
di premi di assicurazioni	22	9
TOTALE	241	151

SEZIONE 6 – I DEBITI

Debiti verso clientela (voce 20)

La voce, pari a euro 2.628 mila, si riferisce al saldo al 31/12/2004 dei conti correnti passivi della clientela.

SEZIONE 7 – I FONDI

Variazioni nel fondo “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” (voce 70)

Saldo al 31 dicembre 2003	98
Utilizzi: - indennità corrisposte al personale - anticipazioni concesse al personale ai sensi della legge 29/5/82 n. 297	6 1 5
Incrementi: - accantonamento di periodo	26 26
SALDO AL 31 DICEMBRE 2004	118

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) “fondi per rischi ed oneri - altri fondi”

	31/12/2004	31/12/2003
a) a fronte di altri diversi rischi ed oneri	215	210
- per cause legali in corso	210	210
- per rinnovo ccnl	5	–
TOTALE	215	210

Variazioni nei “fondi imposte e tasse” (voce 80 b)

Saldo al 31 dicembre 2003	978
Utilizzi: – per versamenti d'imposte sul reddito IRES e IRAP	958 958
Accantonamenti: – per imposte sul reddito IRES e IRAP	748 748
SALDO AL 30 GIUGNO 2004	768

Gli accantonamenti si riferiscono a:

?	Imposta IRES	euro	639
?	Imposta IRAP	euro	129

Nella determinazione dell'IRAP si è tenuto conto della nuova normativa introdotta dal D.L. 12/07/04 n. 168.

Le imposte di bollo, imposta sostitutiva e bollo su contratti di borsa sono state ricondotte direttamente ai conti di pertinenza delle “imposte indirette”.

Fiscalità Differita

La Banca, a fine esercizio, ha riesaminato la propria posizione fiscale e, in ossequio ai principi contabili in vigore dal 31.12.1999, ha contabilizzato le "imposte anticipate" iscritte secondo il principio della ragionevole certezza del loro recupero.

Per l'IRES è stata applicata l'aliquota del 33% e per l'IRAP il 4,25%, tenendo conto delle esclusioni introdotte dal D.L. 12/07/04 n. 168.

A fine esercizio si sono, quindi, contabilizzati:

incrementi

- per 39 mila euro di imposta sorta, su un imponibile complessivo di 107 mila euro;

annullamenti

- per 44 mila euro di imposte complessive, di cui 38 mila per IRES e 6 mila per IRAP tenendo anche conto della variazione di aliquota dal 4,75% al 4,25%.

Nel complesso, lo sbilancio tra aumenti e diminuzioni delle imposte anticipate ha prodotto sul conto economico un effetto negativo di euro 5 mila, mentre le imposte correnti ammontano a euro 748 mila.

Ne consegue che nel Conto Economico l'onere per imposte è pari a euro 753 mila.

7.4 Attività per "imposte anticipate"

	31/12/2004	31/12/2003
1. Importo Iniziale	123	-
2. Aumenti	39	123
2.1 Imposte anticipate sorte nel periodo	39	123
2.2 Altri aumenti	--	-
3. Diminuzioni	44	-
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	43	-
3.2 Altre diminuzioni	1	-
4. Importo finale	118	123

7.5 Passività per "imposte differite"

Non si sono contabilizzate passività per imposte differite non sussistendone i presupposti.

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI, LE PASSIVITÀ SUBORDINATE, IL PATRIMONIO E I REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

Capitale (voce 120)

	31/12/2004	31/12/2003
3.600.000 azioni da nominali euro 2 cadauna	7.200	7.200

Riserve (voce 140)

	31/12/2004	31/12/2003
riserva legale	309	238

La riserva legale si è incrementata di 71 mila euro per destinazione dell'utile dell'esercizio 2003, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 marzo 2004.

Utili portati a nuovo (voce 160)

	31/12/2004	31/12/2003
utili portati a nuovo	375	90

Utile di esercizio (voce 170)

	31/12/2004	31/12/2003
utile di esercizio	1.176	1.437

Fondo per rischi bancari generali (voce 100)

A. Esistenze iniziali	127
B. Aumenti	–
B.1 accantonamenti	–
C. Diminuzioni	–
C.1 utilizzi	–
D. Rimanenze finali	127

I prospetti delle variazioni e dell'analisi dei conti di patrimonio netto sono riportati in allegato nella sezione E.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2004

Categorie/valori	31/12/2004
A. Patrimonio di Vigilanza:	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	7.907
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	–
A.3 Elementi da dedurre	–
A.4 Patrimonio di vigilanza	7.907
B Requisiti prudenziali di vigilanza:	
B.1 Rischi di credito	92
B.2 Rischi di mercato	594
di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	594
- rischi di cambio	–
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	–
B.4 Altri requisiti prudenziali	–
B.5 Totale requisiti prudenziali	686
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza:	
C.1 Attività di rischio ponderate	1.144
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	691%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	691%

La quota di patrimonio disponibile (voce A4 – B5) risulta pari a euro 7.221 mila.

Coefficienti patrimoniali di Vigilanza

	31/12/2004
A.1 di solvibilità individuale (valore minimo richiesto 8%)	691%

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

	31/12/2004	31/12/2003
Somme a disposizione della clientela	81	–
Bonifici da regolare in stanza di compensazione	1	–
Somme da versare all’Erario a saldo rit. su interessi passivi	5	–
Somme da versare all’Erario per IVA	3	–
Somme da versare all’Erario per c/client. e del personale	53	21
Debiti verso fornitori	93	88
Debiti verso altri enti	22	19
Altre partite di debito verso terzi	364	223
TOTALE	622	351

Le “Altre partite di debito verso terzi” includono principalmente importi per fatture da ricevere per costi di competenza dell’esercizio in chiusura.

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

A fine esercizio tale raggruppamento è così composto:

	31/12/2004	31/12/2003
Ratei passivi	19	7
- su spese per il personale	19	7
- altri	–	–
Risconti passivi	–	–
TOTALE	19	7

SEZIONE 10 – LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

Al 31.12.2004 la voce presenta saldo zero.

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

A seguito della riesposizione delle voci di bilancio 2003 secondo lo schema di bilancio delle banche, dalla voce “Impegni” sono stati rimossi gli importi relativi alle attività per conto terzi che trovano collocazione, nel bilancio bancario, unicamente in nota integrativa. Pertanto, la presente voce ha saldo zero.

10.5 Operazioni a termine

Non vi erano in essere, a fine esercizio, operazioni a termine.

SEZIONE 11 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004
(a) Stati	–
(b) Altri enti pubblici	–
(c) Imprese non finanziarie	–
(d) Società finanziarie	–
(e) Famiglie produttrici	–
(f) Altri operatori	50
TOTALE	50

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo:	2.563	7.164	1.775	11.502
1.1 crediti verso banche	1.369	586	–	1.955
1.2 crediti verso clientela	50	–	–	50
1.3 titoli	1.144	6.578	1.775	9.497
2. Passivo:	2.436	43	150	2.629
2.1 debiti verso banche	–	–	–	–
2.2 debiti verso clientela	2.436	43	150	2.629
2.3 debiti rappresentati da titoli	–	–	–	–
2.4 altri conti	–	–	–	–
3. Garanzie e impegni	–	–	–	–

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Il prospetto è proposto al fine di fornire un quadro dei rischi di liquidità e di interesse cui la Banca è soggetta.

VOCI/ DURATE RESIDUE	DURATA DETERMINATA							DURATA INDE- TER- MINATA	TOTALE
	a vista	fino a 3 mesi	Fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizz.	Tasso fisso	Tasso indicizz.		
1. ATTIVO	2.185	699	472	7.600	546	1	-	-	11.503
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	230	-	-	-	201	-	-	-	431
1.2 Crediti verso banche	1.955	-	-	-	-	-	-	-	1.955
1.3 Crediti verso la clientela	-	2	7	40	-	1	-	-	50
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	697	465	7.560	345	-	-	-	9.067
1.5 operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. PASSIVO	2.628	-	-	-	-	-	-	-	2.628
2.1 Debiti verso ban- che	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	2.628	-	-	-	-	-	-	-	2.628
2.3 Debiti rappre- sentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di dep.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 passività subordi- nate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-

11.7 Attività e Passività in valuta

Nella situazione patrimoniale della Banca sono comprese le seguenti componenti in valuta, espresse al controvalore in euro.

	31/12/2004
(a) Attività	65
1.crediti verso banche	65
2.crediti verso clientela	–
3.titoli	–
4.partecipazioni	–
5.altri conti	–
(b) Passività	5
1.debiti verso banche	–
2.debiti verso clientela	5
3.debiti rappresentati da titoli	–
4.altri conti	–

SEZIONE 12 – GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata ad esercitare i servizi di investimento di cui all'art. 1, punto 5, lettere b), c) (limitatamente all'ipotesi di "collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti degli emittenti") ed e) del Decreto Legislativo 24/02/1998 n. 58.

12.1 Negoziazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Acquisti:	7.873.753	6.810.642
1. regolati	7.842.890	6.796.629
2. non regolati	30.863	14.013
(b) Vendite	7.787.268	6.814.725
1. regolate	7.756.390	6.800.655
2. non regolate	30.878	14.070

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	16.851	20.630
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	7.158	7.200
2. altri titoli	9.693	13.430
(b) Titoli di terzi depositati presso terzi	16.851	20.630
(c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	9.212	5.757

Parte C

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2004	31/12/2003
(a) su crediti verso banche di cui: su crediti verso banche centrali	57 –	56 –
(b) su crediti verso clientela di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	7 –	– –
(c) su titoli di debito	320	259
(d) altri interessi attivi	–	6
(e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “ di copertura”	–	–
TOTALE	384	321

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2004	31/12/2003
(a) su debiti verso banche	5	23
(b) su debiti verso clientela	33	12
(c) su debiti rappresentati da titoli di cui: su certificati di deposito	– –	– –
(d) su fondi di terzi in amministrazione	–	–
(e) su passività subordinate	–	–
(f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “ di copertura”	–	–
TOTALE	38	35

1.3 Dettaglio della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Si riporta la quota riferibile alle attività sotto indicate:

	31/12/2004	31/12/2003
(a) su attività in valuta	23	–

1.4 Dettaglio della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Si riporta la quota riferibile alle passività sotto indicate:

	31/12/2004	31/12/2003
(a) su passività in valuta	2	–

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Garanzie rilasciate	–	–
(b) Derivati su crediti	–	–
(c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	4.852	5.025
1. negoziazione di titoli	4.829	4.929
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni patrimoniali	–	–
3.1 individuali	–	–
3.2 collettive	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	1	–
5. banca depositaria	–	–
6. collocamento titoli	9	–
7. raccolta di ordini	–	88
8. attività di consulenza	–	–
9. distribuzione dei servizi di terzi	12	–
9.1 gestioni patrimoniali	1	7
9.1.1 individuali	–	–
9.1.2)collettive	1	–
9.2 prodotti assicurativi	–	–
9.3 altri prodotti	11	–
(d)Servizi di incasso e pagamento	1	–
(e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	–	–
(f) Servizi di esattorie e ricevitorie	–	–
(g) Altri servizi:	58	10
TOTALE	4.911	5.035

Come commentato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, la banca nel corso del 2004 ha modificato il criterio di contabilizzazione dei costi e dei ricavi sulle operazioni in valuta rilevando gli stessi al cambio corrente alla data dell'operazione. Ciò ha comportato una differente classificazione tra le voci “Commissioni attive da negoziazione di titoli” e “profitti/perdite da operazioni finanziarie su valute” di importo non significativo. Pertanto non si è provveduto alla riesposizione di tali voci di conto economico relative all'esercizio precedente.

2.2 Dettaglio della voce 40 “ Commissioni attive”

“Canali distributivi dei prodotti e servizi”

	31/12/2004
Presso propri sportelli	21
1. gestioni patrimoniali	–
2. collocamento titoli	9
3. servizi e prodotti di terzi	12
Offerta fuori sede	–
1. gestioni patrimoniali	–
2. collocamento titoli	–
3. servizi e prodotti di terzi	–
TOTALE	21

2.3 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

	31/12/2004	31/12/2003
(a) garanzie ricevute	–	–
(b) derivati su crediti	–	–
(c) servizi di gestione e intermediazione:	9	10
1. negoziazione di titoli	–	–
2. negoziazione di valute	–	–
3. gestioni patrimoniali	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	8	10
5. collocamento titoli	–	–
6. vendita a domicilio di titoli	1	–
(d) Servizi di incasso e pagamento	–	–
(e) Altri servizi:	72	89
- su crediti di firma	–	–
- su rapporti con Banca d'Italia, UIC e banche	–	–
- altri	72	89
TOTALE	81	99

Alla voce “Commissioni passive” al 31/12/2003 sono ricondotti tutti gli oneri della specie corrisposti a banche per servizi resi, bonifici e pagamenti; tale importo è incluso nelle “Altre spese amministrative” nello schema adottato come SIM.

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Voci/operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	–	–	–
A.2 Svalutazioni	23	–	–
B. Altri profitti/perdite	75	49	–
Totali	98	49	--
1 Titoli di Stato	–		
2 Altri titoli di debito	98		
3 Titoli di capitale	–		
4 Contratti derivati su titoli	–		

La voce B rappresenta le perdite da negoziazione.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Dirigenti	–	–
(b) Funzionari	–	–
(c) Restante personale	15	15
TOTALE	15	15

I “Quadri direttivi” di primo e secondo livello sono indicati tra il “Restante personale”, come richiesto dalle segnalazioni di Vigilanza.

Spese amministrative (voce 80)

	31/12/2004	30/12/2003
(a) Spese per il personale	468	403
(b) Altre spese amministrative:	2.444	2.374
- imposte indirette e tasse:	10	9
- imposte di bollo	2	–
- altre	8	9
- altre spese:	2.434	2.365
- provvigioni passive a promotori	1.199	1.289
- compensi a collaboratori	148	89
- compensi ad amministr. e sindaci, spese di revis.	397	390
- affitti passivi e spese condominiali	94	76
- spese per servizi telematici	246	230
- postali, telefoniche e telegrafiche	102	108
- manutenzioni e riparazioni	11	10
- pubblicità	14	–
- energia e combustibili	13	11
- assicurazioni	9	7
- stampati e cancelleria	20	8
- pulizia locali	4	3
- locomozioni e viaggi	31	24
- spese per addestramento e rimborsi al personale	7	7
- consulenze legali e diverse	58	46
- contributi associativi e simili	47	42
- diverse e varie	34	25
TOTALE	2.912	2.777

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Immobilizzazioni materiali	45	41
-immobili:		
- ammortamenti ordinari	–	–
- ammortamenti anticipati	–	–
- mobili, macchine ed impianti:		
- ammortamenti ordinari	45	41
- ammortamenti anticipati	–	–
(b) Immobilizzazioni immateriali	130	97
- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	–	–
- costi pluriennali	130	97
TOTALE	175	138

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

	31/12/2004	31/12/2003
(c) altri fondi:		
-per rinnovo contratto ccnl	5	–
	5	–
TOTALE	5	--

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 “altri proventi di gestione”

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Provvigioni, diritti e recuperi spese tenuta conto	–	6
(b) Contributo ex lege 388/2000	–	38
(c) Altri	5	6
TOTALE	5	50

6.2 Composizione della voce 110 “altri oneri di gestione”

	31/12/2004	31/12/2003
- altri oneri	9	3

6.3 Composizione della voce 180 “proventi straordinari”

	31/12/2004	31/12/2003
Sopravvenienze attive	8	5
Altri	–	62
TOTALE	8	67

6.4 Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

	31/12/2004	31/12/2003
Sopravvenienze passive ed insussistenze	11	5
Altri	–	39
TOTALE	11	44

6.5 Composizione della voce 220 “imposte sul reddito dell’esercizio”

	31/12/2004	31/12/2003
1. Imposte correnti (-)	-748	-971
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-4	123
3. Variazione delle imposte anticipate anni preced. (+/-)	-1	--
4. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (-1 +/-2 +/-3)	753	848

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	Italia	Estero	Totale
(a) interessi attivi e proventi assimilati	384	–	384
(b) commissioni attive	4.911	–	4.911
(c) altri proventi di gestione	5	–	5
TOTALI	5.300	–	5.300

Parte D

Altre informazioni

SEZIONE 1 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

Amministratori (*)	202
Sindaci (**)	22

(*) al netto dell'iva quando dovuta

(**) al netto dell'iva e di rimborsi di spese.

Sezione 2 - Impresa Capogruppo

La società Promos Holding S.p.A. possiede una partecipazione qualificata pari al 43,18% del capitale della banca, ma non svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti della Banca Promos S.p.A.. Si ritiene pertanto non sussistente la fattispecie di "gruppo". In ogni caso, in data 13 settembre 2004 è stata inoltrata richiesta di parere alla Banca d'Italia circa l'esistenza, alla luce della normativa esistente, dei presupposti per la configurazione di gruppo bancario.

Parti correlate

Attività e Passività verso parti correlate

I rapporti di debito o di credito con parti correlate, sono esposti, in cifra globale, nella tabella che segue:

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Attività	2	1
1. crediti verso banche di cui: subordinati	–	–
2. crediti verso altra clientela di cui: subordinati	–	–
3. obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	–	–
4. altre attività	2	1
(b) Passività	54	–
1. debiti verso banche	–	–
2. debiti verso altra clientela	54	–
3. debiti rappresentati da titoli	–	–
4. passività subordinate	–	–
(c) Garanzie e impegni	–	–
1. garanzie rilasciate	–	–
2. impegni	–	–
(d) Conto Economico	–	–
1. Ricavi netti	2	–
2. Proventi ed oneri finanziari	–	–
3. Rettifiche di valore	–	–
4. Proventi ed oneri straordinari	–	–
5. Imposte sul reddito di esercizio	2	2
UTILE D'ESERCIZIO	2	2

I rapporti e le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di servizi bancari e si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione di esigenze ed utilità contingenti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti od alle operazioni con parti correlate non si discostano da quelle correnti di mercato.

Allegati

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2003
Liquidità netta iniziale	3.156	289
Cash Flow		
a - utile dell'esercizio	1.176	1.437
b - accantonamento al TFR	27	24
c - accantonamento al fondo imposte e tasse	753	848
d - incrementi del fondo rischi ed oneri (altri fondi)	5	210
e - accantonam. al fondo per rischi bancari generali	0	1
g - rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	0	0
h - rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	175	138
Totale	2.136	2.658
Incremento (Decremento) delle fonti:		
a - utilizzi del TFR	-6	-3
b - utilizzi del fondo imposte e tasse	-963	-881
c - debiti verso la clientela	2.627	0
d - altre voci del passivo	283	-28
Totale	1.941	-912
Decremento (Incremento) degli impieghi:		
a - acquisti immobilizzazioni materiali e immateriali	-335	-196
b - crediti verso clientela	8	-48
c - titoli non immobilizzati	-3.670	-388
d - altre voci dell'attivo	-199	3.013
Totale	-4.196	2.381
Variazione dei mezzi patrimoniali:		
a - distribuzione dividendi	-1.080	-1.260
Totale	-1.080	-1.260
LIQUIDITÀ NETTA FINALE	1.957	3.156

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003 RICLASSIFICATO SECONDO GLI SCHEMI BANCARI

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

SCHEMA SIM		SCHEMA BANCHE		
ATTIVO				
	31/12/2003	Variazioni	31/12/2003	
10 Cassa e disponibilità	739		739	10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali
20 Crediti verso enti creditizi	2.217.658	937.336	3.154.994	30 Crediti verso Banche
30 Crediti verso enti finanziari	418	- 418	-	
		431.993	431.993	20 Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso le banche centrali
40 Crediti verso la clientela	57.437	418	57.855	40 Crediti verso la clientela
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	5.826.835	- 431.993	5.394.842	50 Obbligazioni e altri titoli di debito
100 Immobilizzazioni immateriali	231.114		231.114	90 Immobilizzazioni immateriali
110 Immobilizzazioni materiali	127.577		127.577	100 Immobilizzazioni materiali
140 Altre Attività	2.123.669	- 937.336	1.186.333	130 Altre Attività
150 Ratei e risconti attivi	151.009		151.009	140 Ratei e risconti attivi
TOTALE ATTIVO	10.736.456		10.736.456	
PASSIVO				
	31/12/2003	Variazioni	31/12/2003	
60 Altre Passività	351.215	950	352.165	50 Altre Passività
70 Ratei e risconti passivi	7.246		7.246	60 Ratei e risconti passivi
80 TFR	97.805		97.805	70 TFR
90 Fondi per rischi ed oneri	1.188.691	- 950	1.187.741	80 Fondi per rischi ed oneri
100 Fondo per rischi finanziari generali	127.000		127.000	100 Fondo per rischi bancari generali
130 Capitale	7.200.000		7.200.000	120 Capitale
150 Riserve	237.517		237.517	140 Riserve
170 Utili (Perdite) portati a nuovo	89.670		89.670	160 Utili (Perdite) portati a nuovo
180 Utili (Perdita) d'esercizio	1.437.312		1.437.312	170 Utili (Perdita) d'esercizio
TOTALE PASSIVO	10.736.456		10.736.456	

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003 RICLASSIFICATO SECONDO GLI SCHEMI BANCARI

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

SCHEMA SIM		SCHEMA BANCHE	
	31/12/2003	Variazioni	31/12/2003
10 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	51.612		51.612
20 Commissioni attive	5.035.063	67.423	5.102.486
30 Commissioni passive	- 12.841	- 86.007	- 98.848
40 Interessi attivi e proventi assimilati	321.272		321.272
50 Interessi passivi e oneri assimilati	- 35.119		- 35.119
70 Altri proventi di gestione	117.862	- 67.423	50.439
80 Spese amministrative	- 2.844.747	67.915	- 2.776.832
90 Rettifiche di valore su immobilizz. immateriali e materiali	- 137.929		- 137.929
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	- 210.000		- 210.000
110 Altri oneri di gestione	- 21.250	18.092	- 3.158
170 Utile (Perdite) dalle attività ordinarie	2.263.923		2.263.923
180 Proventi straordinari	66.766		66.766
190 Oneri straordinari	- 44.114		- 44.114
200 Utile (Perdita) straordinaria	22.652		22.652
210 Variazione del fondo per rischi finanziari generali	- 1.050		- 1.050
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	- 848.213		- 848.213
230 Utile (Perdita) d'esercizio	1.437.312		1.437.312

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2004
(in unità di euro)

	Capitale sociale	Fondo sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Fondo rischi bancari generali	Utili/perdite portati a nuovo	Utili/perdite d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2003	7.200.000	0	237.517	127.000	89.670	1.437.314	9.091.501
Movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:							
Giro utili anno 2003							
a riserva legale			71.866			-71.866	0
a dividendi da distribuire						-1.080.000	-1.080.000
a utili accantonati					285.448	-285.448	0
Variazione Fondo rischi bancari generali							0
Utile dell'esercizio 2004						1.175.623	1.175.623
Saldi al 31 dicembre 2004	7.200.000	0	309.383	127.000	375.118	1.175.623	9.187.124

DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
(in unità di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	per altre ragioni
Capitale	7.200.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	309.383	B	0	0	0
Utili portati a nuovo	375.118	A,B,C	375.118	0	0
TOTALE			375.118		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			375.118		

legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA UTILE NETTO AL 31/12/2004
ED UTILE DELLO STESSO PERIODO AI FINI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**
(in migliaia di euro)

Utile netto al 31/12/2004 come da bilancio	1.176
Dividendi da distribuire	900
Utile netto al 31/12/2004, ai fini del patrimonio di vigilanza	276

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Indicatori	31/12/2004
Composizione	
patrimonio e passività subordinate / totale attivo	67,76%
crediti verso clientela / totale attivo	0,37%
immobilizzazioni e partecipazioni / totale attivo	3,82%
crediti verso clientela / raccolta da clientela	1,91%
Rischi di credito	
sofferenze / crediti verso clientela	0,00%
sofferenze / patrimonio e passività subordinate	0,00%
Redditività	
marginale di interesse / totale attivo	2,55%
marginale di intermediazione / totale attivo	37,09%
spese amministrative / totale attivo	21,51%
spese per il personale / totale attivo	3,45%
spese amministrative / margine intermediazione	57,99%
spese per il personale / margine intermediazione	9,31%
risultato di gestione / totale attivo (ROA)	14,25%
utile d'esercizio / patrimonio netto (ROE)	12,80%

Relazione del Collegio Sindacale

All'assemblea degli azionisti

Signori azionisti,
il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, sottoposto alla Vostra approvazione - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione - è stato consegnato al Collegio nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile; è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e secondo le istruzioni contenute nei provvedimenti della Banca d'Italia ed in particolare nel provvedimento del 30 luglio 2002 del Governatore della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni. Esso contiene quali allegati alla Nota integrativa, costituendone parte integrante, i prospetti riguardanti le variazioni nei conti del Patrimonio Netto ed il rendiconto finanziario dell'esercizio.

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono rispondenti alle disposizioni di legge e, per ogni voce inserita nel prospetto di Bilancio, è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto del principio della comparabilità temporale delle informazioni. È da chiarire che, per rendere omogeneo il confronto tra l'anno 2004 e l'anno 2003, periodo nel quale la società non era ancora classificata come "Banca", i dati sono stati opportunamente riclassificati secondo lo schema proprio del Bilancio bancario.

Il Collegio Sindacale, al termine dell'accertamento sui dati e sulle informazioni contenute nel progetto di Bilancio, attesta l'attendibilità dei valori contabili, l'utilizzo di corretti principi contabili, e considera adeguate e prudenti le valutazioni eseguite dagli amministratori. Pertanto, il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Il progetto di Bilancio si riassume nei seguenti valori espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell' Attivo		13.558.637
Totale Passività	4.371.512	
Patrimonio Netto:		
Fondo per rischi bancari generali	127.000	
Capitale sociale	7.200.000	
Riserve	309.383	
Utile/Perdite accantonate	375.118	
Utile d'esercizio	1.175.623	
Totale Patrimonio Netto	9.187.124	
Totale Passività e Patrimonio Netto		13.558.637

CONTO ECONOMICO

Utile delle attività ordinarie	1.932.365	
Perdite straordinarie	-3.144	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-753.598	
Utile d'esercizio		1.175.623

Il Collegio Sindacale rende noto che nel corso dell'esercizio ha proceduto ad effettuare periodiche verifiche e controlli. Ha tenuto riunioni con la *Deloitte and Touche S.p.A.*, soggetto incaricato del controllo contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La stessa Società ha sottoposto a revisione contabile, nonché a relativo giudizio ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile, il Bilancio in esame.

Non essendo al Collegio demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al medesimo Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del 2004 si è provveduto ad affidare alla società *Cedacri S.p.A.*, la gestione dei servizi informatici in outsourcing.

In riferimento ai criteri adottati per la formazione delle voci di Bilancio e per ulteriori chiarimenti, il Collegio Sindacale precisa che:

- ? I criteri contabili rispetto al precedente esercizio non sono cambiati ad eccezione di quelli riguardanti i costi ed i ricavi relativi alle operazioni in valuta che sono state rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta. Tale cambiamento contabile ha comportato una differente classificazione tra le voci del Conto Economico ma non ha prodotto nessun risultato sul reddito d'esercizio.
- ? I titoli sono valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato, quest'ultimo risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2004 per i titoli quotati nei mercati regolamentati. La valutazione dei titoli ha comportato rettifiche di valore per circa 23 mila euro imputate al Conto Economico alla voce n. 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie";
- ? Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio e comprendono variazioni in aumento per oneri relativi a: sportelli ubicati in immobili non di proprietà della Banca, software e programmi informatici. Le variazioni in diminuzione si riferiscono alle rettifiche di valore per ammortamenti delle sopra indicate immobilizzazioni immateriali;
- ? I ratei ed i risconti sono iscritti al fine di realizzare il principio della competenza temporale;
- ? I debiti sono valutati al valore nominale;
- ? Risulta accantonato l'intero trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato al 31 dicembre 2004, in conformità alla normativa vigente;
- ? Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in quote costanti in relazione alla residua possibilità di loro utilizzo. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati in relazione alla loro prevista utilità futura;
- ? I crediti sono iscritti in Bilancio in base al valore di presumibile realizzo;
- ? Come disciplinato dalle disposizioni in tema di fiscalità differita, sono stati rilevati, tra l'altro, attività per imposte anticipate;
- ? Non è stato necessario procedere al cosiddetto "disinquinamento fiscale" del Bilancio, in quanto nello stesso non erano state mai allocate voci in applicazione di norme esclusivamente fiscali.
- ? Non essendo ancora a regime l'attività di concessione del credito la percentuale di margine dei servizi è prevalente sul margine di interesse;

Il Collegio, dalle verifiche effettuate, dalla partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, attesta l'osservanza della legge e dello Statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli amministratori. Gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sono funzionali ed in evoluzione; in particolare sono oggetto di rafforzamento i presidi di controllo interno al fine di minimizzare il rischio d'impresa e di salvaguardare l'integrità del capitale sociale; in particolare è stato istituito l'Organismo di controllo previsto dal decreto 231/2001 che sta definendo il modello organizzativo.

Il Collegio dà atto che, nel corso del 2004, è stato periodicamente informato dal servizio di auditing interno, in ordine ai controlli effettuati.

Il Collegio è stato altresì informato che sono in corso di ultimazione le misure minime di sicurezza previste dal D.Lgs. n.196/2003.

Infine, si attesta che, sino ad oggi, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Signori Azionisti,
per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime il proprio assenso all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ed al piano di riparto dell'utile di esercizio, così come Vi viene proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti ci sia consentito rivolgerVi il nostro ringraziamento per la fiducia fin qui accordataci.

Napoli, 30 marzo 2005

Il Collegio Sindacale

Ugo Mangia
Presidente



Roberto Pascucci
Sindaco effettivo



Settimio Briglia
Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-ter DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della Banca Promos S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Promos S.p.A. (di seguito anche "Banca") chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Promos S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Promos S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Coppola
Socio

Roma, 31 marzo 2005